



Un emendamento per salvare L'Aquila

Attualità

Il 2014 della Fondazione Carispaq

Pronti i due bandi: 550 mila euro per i progetti e 350 mila euro per 30 borse lavoro di 16 mesi. Il progetto Tavola Vibrante con l'Università. Un Fondo Solidarietà per le Pmi.

Direttore

venerdì 3 gennaio 2014 15:36

[Commenta](#)



di Roberta Galeotti

Prima conferenza stampa ufficiale d'inizio anno per il nuovo presidente della **Fondazione Carispaq, Marco Fanfani**.

Concreto ed operativo Fanfani ha messo il punto sugli **obiettivi del 2014 della Fondazione** «per un'operazione di trasparenza in ordine ad iniziative e risorse - ha spiegato il Presidente -, che vedono impegnati la Fondazione».

Il prossimo **8 gennaio sarà pubblicato il Bando annuale** che anche quest'anno finanzierà progetti di associazioni senza scopo di lucro per 550 mila euro. Ogni progetto sarà finanziato per un tetto massimo di 16 mila euro e la Fondazione avrà dei progetti propri su cui investire.

Il bando scadrà il 28 febbraio e le domande dovranno pervenire entro il 10 marzo. «Le pratiche saranno valutate in breve tempo rispetto allo scorso anno, in cui il rinnovo del Consiglio e della Presidenza ha allungato molto i tempi» ha promesso Fanfani che ha, poi, presentato **un nuovo bando a sostegno del lavoro e della formazione**.



L'8 gennaio, infatti, sarà pubblicato un nuovo **Bando per 30 Borse Lavoro** che consentiranno la selezione e la formazione di 30 giovani aquilani per **12 mesi**, rimborsati dalla Fondazione, più 4 ulteriori mesi di contratto a carico dell'imprenditore. Potranno rispondere al bando tutte le aziende del territorio provinciale che avranno l'opportunità di formare il personale con la proiezione di una stabilizzazione.

«L'idea è nata con la rettrice Inverardi - racconta Fanfani - con cui abbiamo una stretta collaborazione per il progetto della **Tavola Vibrante**. Il programma di test dei materiali anti sismici, destinati alla ricostruzione, finanziato con 2 milioni di euro di fondi ACRI (Associazione delle Casse di Risparmio d'Italia, ndr)».

«Siamo la prima Fondazione in Italia ad aver destinato 350 mila euro per le Borse Lavoro - continua Fanfani - e ci auguriamo di diventare uno sprone di buona pratica anche per le altre fondazioni italiane. Attiveremo anche un **Fondo di Solidarietà** per assicurare una iniezione di liquidità alle piccole e medie imprese. Questi segnali concreti sono il frutto dell'impegno della nostra Fondazione a rispondere alle difficoltà del territorio».

Il passaggio della Cassa di Risparmio dell'Aquila alla Bper non è stato indolore per la Fondazione, che ha mantenuto lo **0,6% delle quote della banca** e che ne risulta, individualmente, uno dei maggiori azionisti. «Il Ministero del Tesoro scoraggia la partecipazione delle fondazioni nelle Banche - illustra Fanfani - affinché il destino di queste non sia legato direttamente a quello degli istituti di credito». Il riferimento indiretto riporta al **destino della banca e della Fondazione Tercas** che hanno sperato nell'intervento delle quattro fondazioni abruzzesi per ripianare i quasi 500 milioni di affidamenti a rischio della banca Tercas.

«Vogliamo rappresentare il contatto diretto della Bper sul territorio - ha concluso Fanfani -. Il nostro non è un appello alla Bper ma, piuttosto, una trattativa con la banca cooperativa che fa raccolta in provincia e deve assicurare il reimpiego di fondi in questo territorio. Vogliamo innanzi tutto difendere e tutelare i livelli occupazionali, ma vogliamo anche incentivare l'aumento della presenza della Banca a L'Aquila. Abbiamo proposto la delocalizzazione di un *back office* o di un *middle office* della Bper a L'Aquila affinché si possano assicurare delle opportunità occupazionali nella nostra provincia».